

**DECISIONE DELLA COMMISSIONE**

del 28 giugno 1993

**che stabilisce i criteri per l'assegnazione del marchio comunitario di qualità ecologica per le lavastoviglie**

(93/431/CEE)

LA COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE,

visto il Trattato che istituisce la Comunità economica europea,

visto il regolamento (CEE) n. 880/92 del Consiglio, del 23 marzo 1992, concernente un sistema comunitario di assegnazione di un marchio di qualità ecologica<sup>(1)</sup>, in particolare l'articolo 5,

considerando che l'articolo 5, paragrafo 1, primo comma del regolamento (CEE) n. 880/92 dispone che le condizioni di assegnazione del marchio di qualità ecologica siano definite per gruppi di prodotti;

considerando che l'articolo 10, paragrafo 2 del regolamento (CEE) n. 880/92 stabilisce che le proprietà ecologiche di un prodotto debbano essere valutate in rapporto ai criteri specifici per i gruppi di prodotti;

considerando che, inoltre, a norma dell'articolo 5, paragrafo 1, secondo comma del regolamento (CEE) n. 880/92, i gruppi di prodotti, i criteri ecologici specifici per ciascun gruppo e il rispettivo periodo di validità sono stabiliti secondo la procedura di cui all'articolo 7, previa applicazione della procedura di consultazione di cui all'articolo 6;

considerando che, conformemente all'articolo 6 del regolamento (CEE) n. 880/92, la Commissione ha consultato, nell'ambito di un forum consultivo, i principali ambienti interessati;

considerando che le misure contenute nella presente decisione sono conformi al parere espresso dal comitato istituito con l'articolo 7 del regolamento (CEE) n. 880/92,

HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

*Articolo 1*La definizione del gruppo di prodotti è la seguente:  
« Lavastoviglie vendute al pubblico ».*Articolo 2*

Le proprietà ecologiche del gruppo di prodotti definito all'articolo 1 sono valutate in rapporto ai criteri ecologici specifici definiti nell'allegato della presente decisione.

*Articolo 3*

La durata di validità della definizione del gruppo di prodotti e dei criteri ecologici specifici scade il 30 giugno 1996.

*Articolo 4*

Gli Stati membri sono destinatari della presente decisione.

Fatto a Bruxelles, il 28 giugno 1993.

*Per la Commissione*

Yannis PALEOKRASSAS

*Membro della Commissione*

(<sup>1</sup>) GU n. L 99 dell'11. 4. 1992, pag. 1.

**ALLEGATO****CRITERI DI ASSEGNAZIONE DI UN MARCHIO DI QUALITÀ ECOLOGICA PER LE LAVASTOVIGLIE****A. Criteri chiave**

Tali criteri sono basati sui principali impatti ambientali emersi dalla valutazione « dalla produzione alla distruzione » del prodotto. Per la concessione del marchio di qualità ecologica tutti i valori limite devono essere rispettati.

**i) Consumo di energia elettrica**

Modelli di misura standard (10 o più coperti standard)

La macchina deve presentare un consumo pari o inferiore a 0,125 kWh di energia elettrica per un coperto standard in una prova effettuata secondo la norma CEI 436.

Modelli « slimline » e modelli compatti (meno di 10 coperti standard)

La macchina deve presentare un consumo inferiore o pari a 0,15 kWh di energia elettrica per coperto standard in una prova effettuata secondo la norma CEI 436.

**ii) Consumo di acqua**

Modelli di dimensioni standard (10 o più coperti standard)

La macchina deve presentare un consumo pari o inferiore a 1,85 litri d'acqua per coperto standard in una prova effettuata secondo la norma CEI 436.

Modelli « slimline » e modelli compatti (meno di 10 coperti standard)

La macchina deve presentare un consumo pari o inferiore a 2,25 litri d'acqua per coperto standard in una prova effettuata secondo la norma CEI 436.

**B. Criteri ottimali di funzionamento**

I criteri ottimali di funzionamento indicano le caratteristiche delle lavastoviglie che hanno il minor impatto complessivo del prodotto sull'ambiente. I livelli qualitativi indicati da tali criteri riflettono la miglior prassi ambientale. Per ottenere la concessione del marchio di qualità ecologica tutti questi criteri devono essere rispettati.

**i) Istruzioni per l'uso**

1. Sulla macchina vi devono essere simboli chiari che consentano di individuare le regolazioni che si devono effettuare a seconda del tipo di carico (bicchieri, porcellane, pentolame, terraglie) e del grado di sporcizia.
2. Se vi è un sistema di asciugatura ad aria calda, esso deve costituire un'opzione e non funzionare automaticamente.
3. La macchina deve recare indicazioni chiare che avvertano di utilizzare la lavastoviglie preferibilmente a pieno carico.
4. Al consumatore devono essere fornite chiare istruzioni per comunicargli:
  - che occorre adeguare la quantità di detersivo al grado di sporcizia;
  - che occorre adeguare la quantità di sale a seconda della durezza dell'acqua;
  - quale sia l'installazione più opportuna per ottenere il miglior uso di acqua calda e di acqua fredda, se entrambe sono disponibili sulla macchina, e alcuni suggerimenti in rapporto al combustibile usato per il riscaldamento domestico dell'acqua;
  - di evitare di risciacquare le stoviglie prima di collocarle nella macchina;
  - quale sia il modo più opportuno di utilizzare le opzioni di risciacquo e di interruzione, se previste nella macchina;
  - il modo più opportuno di utilizzare l'opzione di asciugatura ad aria calda, se prevista nella macchina;
  - informazioni sul consumo di energia elettrica della macchina a seconda dei diversi programmi e in caso di utilizzo o meno dell'asciugatura ad aria calda;
  - informazioni sul consumo di acqua della macchina a seconda dei programmi e delle opzioni;
  - che la macchina è fabbricata in materiali riciclabili e che dovrebbe essere eliminata tenendone conto.

*ii) Incoraggiamento al riciclaggio*

Qualora i seguenti materiali polimerici siano presenti nei vari componenti in quantità superiore a 50 g, essi devono essere identificati con un marchio permanente :

- polipropilene,
- polistirolo,
- PVC,
- HDPE,
- LDPE,
- ABS,
- poliammide,
- altri.

La marcatura deve usare i simboli o i termini abbreviati indicati nella norma ISO 1043.

**C. Criteri relativi alle prestazioni***i) Lavatura*

La macchina deve presentare un'efficienza di lavatura pari ad almeno l'85 % in una prova effettuata secondo la norma CEI 436.

*ii) Asciugatura*

La macchina deve presentare un'efficienza di asciugatura pari ad almeno il 70 % in una prova effettuata secondo la norma CEI 436.

---